

DIS·AGUS

Starck Eyes by Philippe Starck

Starck Eyes, 1994 by Gabriele Agus

First appeared on:

"Philippe Starck | Design Utile, poetico, sovversivo, ecologico"

*LEZIONI DI ARCHITETTURA E DESIGN vol. 8
Corriere della Sera, 2016*

In linea con la sua idea di dematerializzazione, Philippe Starck ritiene che «non ci sia creazione più umana di quella improntata sul minor utilizzo di materiale». Il prodotto di design deve integrarsi in maniera completamente armonica col corpo, pertanto la nuova collezione di occhiali da vista e da sole segue perfettamente questa filosofia. La linea di occhiali si ispira al concetto di «Bionismo» – inventato proprio da Starck –, ovvero la naturale evoluzione dei materiali e della tecnologia che li porterà a integrarsi sempre più con l'uomo, fondandosi su presupposti quali: basso utilizzo di materiali, linee pure e semplici, minimalismo e sostenibilità.

Al cuore della collezione c'è l'innovazione della tecnologia brevettata Biolink, presente in ogni montatura. Biolink è una cerniera biomeccanica che si ispira all'articolazione umana della clavicola. Proprio come la spalla, Biolink mantiene la libertà multidirezionale di 360 gradi. Questa soluzione unica assicura il massimo confort e una flessibilità senza precedenti.

Starck Eyes è stato il primo marchio ad utilizzare materiale per l'industria oculistica GRAVITY, un polimero oggi adoperato nella produzione hi-tech come in quella aeronautica. I suoi punti di forza sono qualità tecniche straordinarie, forza e flessibilità sorprendenti, mantenendo un peso piuma e una riciclabilità totale.



La collezione Resort 2016 introduce le montature Starck Eyes più sottili di sempre, accompagnate da nuove linee stilistiche disegnate tutte esclusivamente in GRAVITY, per ottenere forme più dinamiche e giovanili.

© Riproduzione riservata, 2016